

LINEE COMUNI DI INTERVENTO
tra

**COMUNI EST MILANO - CGIL - CISL - UIL - AFOL EST MI - ASSOLOMBARDA,
COLDIRETTI, CONFCOMMERCIO, CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI,
CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E PICCOLA E MEDIA IMPRESA,
CONFESERCENTI, CARITAS, ACLI**

per la costituzione di un

TAVOLO PERMANENTE DI COORDINAMENTO
sullo sviluppo delle
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

I Comuni dell'Est Milano, in persona dei Sindaci, delle Assessori, degli Assessori e dei Consiglieri delegati

CGIL, in persona di Ivana Brunato (CGIL Milano) e Claudia Di Stefano (CGIL Zonale)

CISL, in persona del segretario territoriale Renato Zambelli e dell'operatore politico Marta Pepe

UIL, in persona di

AFOL EST, in persona del Presidente del CDA sig. Amedeo Giuliani e D.G. Mario Palermo;

ASSOLOMBARDA, in persona del Direttore Generale Antonio Colombo

COLDIRETTI, in persona di

CONFCOMMERCIO, in persona di

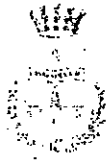
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - CIA, in persona del Dr. Agr. Giuseppe Sorrentino

CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E PICCOLA E MEDIA IMPRESA - CNA, in persona di

CONFESERCENTI Milano, in persona del Vice Presidente Walter Radice e/o Vice Direttore Vincenzo Bonassisa

CARITAS, in persona del Responsabile Caritas Decanale Cernusco sul Naviglio Bruno Paolo Montanari

ACLI, in persona di Elena basso



Premesso che

- la crisi economico-occupazionale continua a permanere richiedendo un impegno straordinario anche a livello territoriale per sviluppare politiche attive del lavoro;
- ai Comuni firmatari delle presenti linee comuni di intervento non sfuggono le conseguenze che dalla crisi si riflettono sulle comunità che vi gravitano e, per questo, promuovono un "Tavolo permanente di coordinamento sullo sviluppo delle politiche attive del lavoro" allo scopo di condividere obiettivi, strumenti e finalità affinché ciascun firmatario, nell'ambito delle rispettive competenze, possa contribuire, mediante un'azione sinergica, all'efficacia delle politiche attive e di reimpiego;
- l'efficacia delle misure è legata al ruolo delle Parti sociali e delle Istituzioni territoriali nell'avviare percorsi diretti a favorire lo sviluppo ed il consolidamento dell'economia locale, accanto all'individuazione di processi di riqualificazione professionale delle lavoratrici e dei lavoratori coerenti con le esigenze di innovazione e riorganizzazione aziendale;
- l'accordo sul "*Patto per le politiche attive*" del 16 giugno 2009 sottoscritto dalle Parti sociali con la Giunta della Regione Lombardia ha costituito - e costituisce - un valido strumento, dando risposte concrete alle lavoratrici ed ai lavoratori colpiti dalla crisi, con particolare riferimento alla parte in cui si dà impulso alla stipula di accordi, così come previsti dal Protocollo medesimo;
- "*l'accordo a sostegno dell'occupabilità, della ripresa del sistema economico produttivo per il contrasto alla crisi*" del 23 aprile 2010, sottoscritto dalle Parti sociali con la Provincia di Milano, costituisce l'avvio all'attivazione delle strumentazioni più idonee ed efficaci, volte alla salvaguardia e alla creazione di nuova occupazione.

Ricordato che

- A partire dal 2009, diversi Comuni del territorio hanno deliberato provvedimenti, essenzialmente di tipo economico, a sostegno delle famiglie colpite dalla crisi, tenendo conto delle loro condizioni reddituali;
- i pesanti vincoli di bilancio non consentono di adottare significative politiche di welfare locale, costringendo i Comuni a politiche di "mantenimento" piuttosto che di sviluppo. Da qui la necessità e l'opportunità di orientare l'obiettivo delle Amministrazioni locali verso la predisposizione di politiche attive del lavoro, anche se tali competenze non attendano al ruolo delle Amministrazioni stesse, nonostante intercettino, per prime, la domanda sociale connessa alle situazioni di crisi ed alle conseguenze economiche che ricadono sul territorio.

Tutto ciò premesso e considerato

Le Parti, come sopra individuate,

concordano:

- di condividere le finalità e gli scopi riassunti in premessa che fanno parte integrante di questo Protocollo, unitamente agli strumenti ed alle misure di seguito enunciate;
- sull'efficacia dei programmi di intervento di volta in volta individuati e strettamente correlati all'attivazione delle Parti Firmatarie a reperire risorse da dedicare agli obiettivi di cui alla presente intesa, avviando, conseguentemente, azioni rispondenti alle peculiarità del territorio.
- sulla necessità che gli Enti locali, unitamente alle Organizzazioni Sindacali, Datoriali e all'Agenzia di Formazione ed Orientamento al Lavoro Est Milano (AFOL EST), continuino a svolgere un



ruolo attivo nel contenimento della crisi, poiché solo attraverso un'azione congiunta tra i diversi livelli delle Istituzioni è possibile garantire un intervento concreto a favore delle fasce sociali e degli operatori economici che più si trovano in una situazione disagiata.

Intendono

porre in essere interventi congiunti e concertati per salvaguardare, tutelare e valorizzare il patrimonio occupazionale ed aziendale del territorio a cui le presenti Linee di Intervento si riferiscono.

A tal fine, viene costituito il **Tavolo Permanente di Coordinamento sullo sviluppo delle Politiche attive del lavoro di tale territorio** composto dai Sindaci o dagli amministratori locali da loro delegati e dai rappresentanti di ciascuna parte firmataria (Cgil, Cisl, Uil, Afol Est Milano, Assolombarda, Coldiretti, Confcommercio, Confederazione Italiana Agricoltori, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Media Impresa, Confesercenti, Caritas, Acli) con il compito di:

1. Monitorare costantemente, attraverso gli strumenti e le modalità già in uso da ciascuno dei firmatari, la situazione occupazionale e le relative dinamiche del mercato del lavoro insite nel territorio di cui alle presenti Linee Comuni di Intervento, che tenga conto del ricorso agli ammortizzatori sociali, delle procedure in atto di cessazione delle attività produttive e della nascita di nuove attività, comprensive dei rispettivi fabbisogni formativi e delle competenze necessarie a sostenerli.

2. Realizzare in tempi brevi una mappatura delle attività economiche e delle aree attrezzate ad ospitarle, con particolare riferimento all'impatto occupazionale, sia in termini qualitativi che quantitativi. A tal fine, ciascuna delle parti firmatarie - in piena autonomia e con le proprie prerogative - metterà a disposizione le informazioni ufficialmente disponibili affinché il "Tavolo" possa acquisire indicatori utili all'occupabilità, nonché all'orientamento dell'offerta formativa per i giovani che si accingono ad intraprendere un percorso scolastico di istruzione superiore e/o professionale. Tra tali indicatori, a titolo esemplificativo, si cita, in particolare, la conoscenza delle aree, figure e profili professionali nei settori richiesti dalle aziende manifatturiere, commerciali, agricole, e/o dei servizi.

Vanno, altresì, intraprese continue e stabili relazioni con le Università, al fine di stimolare gli operatori economici alla canalizzazione di risorse ed all'acquisizione di adeguate capacità manageriali per operare in settori a maggiore contenuto innovativo e tecnologico.

Si potranno, così, individuare i punti di forza e di debolezza del sistema produttivo locale, tenendo conto delle ricadute occupazionali e ambientali con il territorio circostante, nonché le caratteristiche produttive ed occupazionali relative alle nuove attività economiche e/o a quelle in fase di crescita.

3. Orientare l'offerta formativa al fine di porla in sintonia con i bisogni espressi dal territorio e mirarla all'innovazione ed alla riqualificazione dei soggetti interessati in modo da favorire l'incontro domanda / offerta di lavoro e renderla coerente con le mutate condizioni economiche. A tale scopo saranno orientate le risorse che potranno essere rese disponibili dai Comuni e opportunamente implementate con quelle della Regione, della Provincia e di altri soggetti - pubblici o privati - che, di volta in volta, potranno intervenire nella definizione dei progetti finalizzati.

Il **Tavolo permanente di coordinamento sullo sviluppo delle Politiche attive del lavoro**, inoltre, individuerà le modalità operative - che costituiranno parte integrante delle presenti linee comuni di intervento - per il suo funzionamento. A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, saranno individuate le competenze atte a:



- a) ricostruire l'evoluzione periodica - di norma semestrale - del sistema produttivo e del Mercato del lavoro locale;
- b) esaminare avvisi pubblici emessi dalla Comunità Europea, dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Milano e da altri soggetti pubblici o privati, per favorire la realizzazione di progetti atti a prevenire la disoccupazione ed a favorire lo sviluppo delle forze produttive;
- c) valutare le conseguenze legate alle situazioni di crisi, al fine di attivarsi per reperire risorse ed elaborare ipotesi di interventi diretti ad attenuare le ricadute sociali delle crisi stesse. Particolare attenzione verrà dedicata agli strumenti di politiche attive del lavoro nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori che hanno perso l'originario posto di lavoro, rafforzando, così, l'occupabilità degli stessi.

4. Favorire la sinergia tra i soggetti di cui al presente protocollo per dare impulso all'azione delle Amministrazioni Comunali - promotrici delle Linee Comuni di Intervento - e degli altri organi istituzionali, quali la Provincia e Regione. Analoga azione sinergica va promossa tra le Parti firmatarie per riflessioni e proposte sui modelli di economia e di impresa, con lo scopo di:

- i. prevedere nei Piani di Governo del Territorio (PGT) dei Comuni coinvolti la localizzazione di insediamenti produttivi, dall'impatto ambientale sostenibile, volta a favorire la creazione di nuova e buona occupazione.
- ii. Individuare misure di sostegno sociale alle fasce di cittadinanza locale coinvolte in processi di crisi e/o ristrutturazioni aziendali.
- iii. Promuovere la costruzione di relazioni con gli Istituti di credito locali, gli ordini professionali, il volontariato ed altri soggetti collettivi in modo da varare, anche con il loro concorso, misure anticrisi di accesso al credito. Ciò al fine di contrastare i processi di deindustrializzazione e favorire l'innovazione tecnologica, nonché per agevolare concessioni di credito, microcredito ed agevolazioni tariffarie a favore dei lavoratori colpiti dalla crisi.
- iv. Migliorare la definizione degli obiettivi di cui alle presenti linee comuni di intervento ed agevolare la sinergia tra i soggetti firmatari con l'eventuale realizzazione di più accordi, in relazione alle rispettive esigenze che il Tavolo Permanente di Coordinamento Politico riterrà di evidenziare.

Le Parti firmatarie convengono che il **Tavolo Permanente di Coordinamento sullo sviluppo delle Politiche attive del lavoro:**

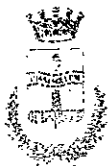
- è aperto alla libera adesione di tutti i Comuni dell'Est Milano, impegnandosi sin d'ora a sollecitare gli Enti locali che non vi abbiano aderito all'atto della firma delle presenti Linee Comuni di Intervento;
- si riunisce almeno 3 volte all'anno o su richiesta motivata di una delle parti firmatarie. La relativa convocazione viene espletata a cura del Comune di Cernusco sul Naviglio, in qualità di capofila del Distretto di zona 4, a mezzo e-mail, fax o raccomandata almeno cinque giorni prima della riunione;
- ha sede presso il Comune di Cernusco sul Naviglio, con referente l'Assessorato alle Politiche Sociali;



- in occasione della prima riunione del "Tavolo" - che avverrà entro 30' (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente accordo - si definiranno le modalità operative relative al suo funzionamento.

Sottoscrizione

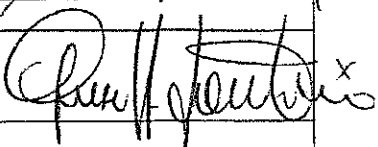
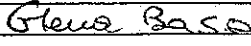
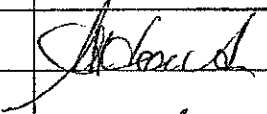
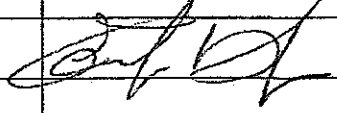
ENTE	RAPPRESENTANTE / DELEGATO	FIRMA
COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Assessore alle Politiche Sociali Dott.ssa Rita Zecchini	Rita Zecchini
COMUNE DI BELLINZAGO	Vice Sindaco ed Assessore Lavori Pubblici ed Ecologia Dr. Elio Nègri	Elio Nègri
COMUNE DI BUSSERO	Consigliere Delegato Dr. Michele Sala	Michele Sala
X COMUNE DI CAMBIAGO		
COMUNE DI CARUGATE	Assessore politiche del lavoro, formazione, comunicazione, porti, commercio e sportello unico imprese Dr Michele Bocale	Michele Bocale
COMUNE DI CASSINA DÈ PECCHI	Assessore alle Politiche Sociali Dr Olivieri	Mario Olivieri
COMUNE DI GESSATE	Sindaco Dr. Mario Leoni	Mario Leoni
X COMUNE DI GORGONZOLA	Assessore alle Politiche Sociali Dr. Nava	
COMUNE DI PESSANO CON BORNAGO	Assessore alla Politiche sociali Dr. Fiocchi	Antonio Fiocchi
ENTE CAPOFILA DISTRETTO SOCIALE 4 ASL MI2	Assessore alle Politiche Sociali Dott.ssa Rita Zecchini	Rita Zecchini
CGIL	Dott.ssa Ivana Brunato Dott.ssa Claudia Di Stefano	Ivana Brunato Claudia Di Stefano
CISL MILANO	Segretario territoriale Renato Zambelli Operatore politico Marta Pepe	Renato Zambelli Marta Pepe
UIL		
AFOL EST MILANO	Presidente CDA Amedeo Giuliani Direttore Generale Mario Palermo	Amedeo Giuliani Mario Palermo
ASSOLOMBARDA	Direttore Generale Antonio Colombo	Antonio Colombo
COLDIRETTI		



Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**
Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2
Telefono 02.92.781
Fax 02.92.78.235
C.A.P. 20063

Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - CIA	Dr. Agr. Giuseppe Sorrentino		X
CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E PICCOLA E MEDIA IMPRESA - CNA			
CONFESERCENTI	Vice Presidente Milano Walter Radice Vice Direttore Vincenzo Bonassisa		X
ACLI	Dott.ssa Elena Basso		
CARITAS	Responsabile Caritas Decanale Cernusco s/Nav DR. Montanari Bruno Paolo		
UP CONFCOMMERIO	DR. TURBA DONATO		X

Cernusco Sul Naviglio, 3 novembre 2010